

Il Centro di Ascolto sta attraversando un processo di miglioramento insieme ai servizi residenziali

# In campo contro la demenza senile

Una squadra di professionisti offre sostegno a chi assiste anziani affetti dal disturbo

## Disponibili corsi per mantenere la mente allenata

LUGO - Vuoti di memoria, perdite di capacità cognitive e peggioramento delle attitudini sociali o occupazionali. Sono tutti sintomi della demenza senile, che in Italia affligge, nelle sue diverse forme, circa il 6% della popolazione in età compresa fra i 65 e gli 84 anni.

Il Centro di Ascolto per le demenze di Lugo, in Viale Masi 22, aderente al Servizio Assistenza Anziani dell'Ausl, offre un'indispensabile attività di sostegno alle famiglie e a chiunque assista una persona affetta da deterioramento cognitivo.

Un supporto che sta attraversando un processo di ottimizzazione proprio in questi mesi, grazie alla collaborazione di tutti i servizi residenziali del territorio, che stanno lavorando con il Centro per valorizzare la qualità della vita dei loro ospiti in un progetto complessivo di miglioramento della rete dei servizi. Un'iniziativa che non guarda solo alla demenza senile:



a partire da quest'anno, infatti, i tre Centri di Ascolto dell'Ausl hanno rivolto la loro azione anche ai tanti anziani non affetti da alcuna patologia cognitiva, ma interessati a mantenere

attive ed allenare la memoria, l'attenzione e il linguaggio per vivere meglio e più serenamente le trasformazioni che il tempo porta con sé. I corsi di "ginnastica mentale" si svolgono

in collaborazione ed all'interno dei Centri Sociali presenti sul territorio.

"E' normale - spiega la psicologa del Centro, Rachele Nanni - sentirsi spaventati, perplessi, incerti sui signi-

*I corsi di "ginnastica mentale" si svolgono in collaborazione coi centri sociali presenti sul territorio*

Il Centro di Ascolto è situato in viale Masi 22

ficato quando per la prima volta viene posta una diagnosi di demenza. "Che cosa vuol dire? Come evolverà? Come mi devo comportare? A chi mi posso rivolgere in caso di bisogno?" Per queste e per tante altre domande è possibile essere aiutati a trovare risposte".

Al Centro è possibile chiedere consulenza a una psicologa ed un assistente sociale che offrono informazioni e assistenza alle famiglie. Queste professioniste, non lavorano da sole, ma in stretta integrazione con altri operatori sociali e

sanitari coinvolti nei diversi servizi. La loro attività è collegata con le istituzioni e i servizi stessi per dare risposte a problematiche complesse come quelle che incontrano tutti i giorni i malati e chi li assiste.

Nella popolazione anziana la prevalenza e l'incidenza delle patologie degenerative a carico delle funzioni cognitive è molto elevata, e le profonde modificazioni demografiche in corso hanno reso indispensabile ripensare ad un nuovo approccio per affrontare l'invecchiamento della popolazione anziana.

Chi è interessato può rivolgersi ai Centri di Ascolto individualmente o con gli altri familiari coinvolti per ricevere informazioni, consulenza e sostegno.

Il Centro di Ascolto di Lugo è reperibile ai nuovi numeri di telefonici 0545-213464 o 213444. La struttura è aperta nelle giornate di lunedì dalle 8.30 alle 10.30 e di giovedì dalle 9 alle 11.

Maria Viteritti

Corse left

Il Centro di Ascolto sta attraversando un processo di miglioramento insieme ai servizi residenziali

# In campo contro la demenza senile

Una squadra di professionisti offre sostegno a chi assiste anziani affetti dal disturbo

## Disponibili corsi per mantenere la mente allenata

LUGO - Vuoti di memoria, perdite di capacità cognitive e peggioramento delle attitudini sociali o occupazionali. Sono tutti sintomi della demenza senile, che in Italia affligge, nelle sue diverse forme, circa il 6% della popolazione in età compresa fra i 65 e gli 84 anni.

Il Centro di Ascolto per le demenze di Lugo, in Viale Masi 22, aderente al Servizio Assistenza Anziani dell'Ausl, offre un'indispensabile attività di sostegno alle famiglie e a chiunque assista una persona affetta da deterioramento cognitivo.

Un supporto che sta attraversando un processo di ottimizzazione proprio in questi mesi, grazie alla collaborazione di tutti i servizi residenziali del territorio, che stanno lavorando con il Centro per valorizzare la qualità della vita dei loro ospiti in un progetto complessivo di miglioramento della rete dei servizi. Un'iniziativa che non guarda solo alla demenza senile:



a partire da quest'anno, infatti, i tre Centri di Ascolto dell'Ausl hanno rivolto la loro azione anche ai tanti anziani non affetti da alcuna patologia cognitiva, ma interessati a mantenere

attive ed allenare la memoria, l'attenzione e il linguaggio per vivere meglio e più serenamente le trasformazioni che il tempo porta con sé. I corsi di "ginnastica mentale" si svolgono

in collaborazione ed all'interno dei Centri Sociali presenti sul territorio. "E' normale - spiega la psicologa del Centro, Rachele Nanni - sentirsi spaventati, perplessi, incerti sul signi-

*I corsi di "ginnastica mentale" si svolgono in collaborazione coi centri sociali presenti sul territorio*

Il Centro di Ascolto è ubicato in viale Masi 22

ficato quando per la prima volta viene posta una diagnosi di demenza. 'Che cosa vuol dire? Come evolverà? Come mi devo comportare? A chi mi posso rivolgere in caso di bisogno? Per queste e per tante altre domande è possibile essere aiutati a trovare risposte".

Al Centro è possibile chiedere consulenza a una psicologa ed un assistente sociale che offrono informazioni e assistenza alle famiglie. Queste professioniste, non lavorano da sole, ma in stretta integrazione con altri operatori sociali e

sanitari coinvolti nei diversi servizi. La loro attività è collegata con le istituzioni e i servizi stessi per dare risposte a problematiche complesse come quelle che incontrano tutti i giorni i malati e chi li assiste.

Nella popolazione anziana la prevalenza e l'incidenza delle patologie degenerative a carico delle funzioni cognitive è molto elevata, e le profonde modificazioni demografiche in corso hanno reso indispensabile ripensare ad un nuovo approccio per affrontare l'invecchiamento della popolazione anziana.

Chi è interessato può rivolgersi ai Centri di Ascolto individualmente o con gli altri familiari coinvolti per ricevere informazioni, consulenze e sostegno.

Il Centro di Ascolto di Lugo è reperibile ai nuovi numeri di telefoni 0545-213464 o 213444. La struttura è aperta nelle giornate di lunedì dalle 8.30 alle 10.30 e di giovedì dalle 9 alle 11.

Maria Viteritti

Cosetta Joffe

# 'Non vogliamo <sup>CARLINO 10/7/04</sup> che l'iper cresca'

Sono tante le richieste della Confesercenti lughese al sindaco Raffaele Cortesi. In parte già rese note durante gli incontri che hanno preceduto le elezioni, le proposte saranno rinnovate a brevissimo termine nel corso di un incontro che vedrà protagonisti il presidente dell'associazione, Giacomo Melandri e il primo cittadino. Sotto i riflettori la valorizzazione della città, intimamente legata allo sviluppo della vocazione commerciale che la caratterizza. Conservare l'equilibrio fra le varie tipologie di commercio è la prima delle esigenze sottolineate dalla Confesercenti che insiste sulla necessità di salvaguardare il commercio del centro storico e delle frazioni.

«Anche in ambito di Associazione Intercomunale della Bassa Romagna», spiega Melandri, «va garantito un impegno coerente con l'obiettivo di mantenere il

già difficile equilibrio fra grande distribuzione e negozi. Il progetto di un mercato di vaste dimensioni a S. Agata, senza alcuna previsione a nessun livello di programmazione, è un esempio inquietante di come il coordinamento delle politiche di area vasta debba tradursi in azioni concrete». La valorizzazione passa anche dal rilancio del mercato del mercoledì messo, recentemente, in crisi dalla diminuzione di spazi causata dai lavori di arredo della piazza. «Gli operatori sono in attesa del progetto di rilancio conseguente allo studio commissionato dal Comune», continua Melandri. «L'obiettivo è arrivare alla permanenza in centro degli ambulanti e, successivamente, alla definizione di un assetto stabile che consenta adeguate politiche di promozione e valorizzazione». I timori della Confesercenti si concentrano sugli interventi di edificazione di Piazza XI-

Il Giugno e sull'ampliamento del Globo, due progetti che avrebbero, come effetto, quello di «spostare il baricentro dell'interesse commerciale di Lugo dalla sua sede per eccellenza, vale a dire», sottolinea Melandri, «il centro storico e il Pavaglione. Inol-

tre, la sottrazione di un'area preziosa come piazza XIII Giugno si traduce in un ridimensionamento non solo dei parcheggi ma delle sedi per manifestazioni ed eventi. La Confesercenti chiede da tempo un'unica cabina di regia che possa utilizzare al me-

glio le risorse a vantaggio dell'intera città e della sua promozione». Infine, un'ultima nota dolente: i parcheggi: «E' necessario conservare aree di sosta che permettano una fruizione di tutti i servizi, compresi, ovviamente, quelli commerciali», conclu-

de Melandri. «Anche l'ultimo progetto di riqualificazione della via Foro Boario ripropone questo tema: è troppo penalizzante per le attività economiche che ne chiedono una sostanziale modifica».

Monia Saviotti

**IL CASO** Trenta euro se acquistano un ventilatore, cento per un condizionatore. Il plauso dei sindacati dei pensionati

## Anziani 'freschi' con il Comune

«E' un buon risultato che segna l'avvio di un impegno nuovo da parte dell'amministrazione». Germano Zanzi, portavoce del sindacato pensionati Spi Cgil, commenta positivamente l'accordo raggiunto da amministrazione e sindacati pensionati (Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil) sui temi dell'emergenza caldo per la popolazione anziana. «Si tratta di un provvedimento utile che mi auguro possa essere adottato presto anche dagli altri comuni del comprensorio», dice Zanzi. Gli interventi sono due. Da un lato la campagna informativa predisposta in collaborazione con il Servizio assistenza anziani del Distretto Ausl di Lugo, dall'altro l'assegnazione di un contributo di 30 euro per l'acquisto di un ventilatore e di 100 euro per l'acquisto di un impianto di deumidificazione o 'rinfrescamento'. Per accedere all'agevolazione occorre aver superato i 65 anni di età e percepire un reddito Isee annuo non superiore a 7.500 euro se il

gruppo familiare è composto da una sola persona e di 11.775 Euro se i membri sono due. Per ottenere il contributo, valevole per gli acquisti effettuati dal 1° gennaio al 14 agosto 2004, è obbligatorio presentare lo scontrino fiscale o la fattura rilasciata dai negozi e compilare la domanda sull'apposito modulo disponibile al Servizio assistenza sociale del Comune in corso Garibaldi 62 e all'Urp di Largo Relencini. Confidando nell'abilità degli anziani di conservare gli scontrini vecchi anche di sette mesi, il progetto si avvale del supporto informativo offerto dall'Ausl. Il volantino, già diffuso fra la popolazione, propone i consigli indicati dal Ministero della sanità per difendersi dal caldo: bere molti liquidi, non gassati e non troppo freddi, indossare indumenti chiari e non sintetici, non interrompere cure mediche o assumere integratori salini senza il consulto del medico.

m.s.